

**PARERE SULLA DELIBERAZIONE****DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI****DI CUI AGLI ARTICOLI 3 COMMA 4, 60 E 63 COMMI DA 8 A 11 DEL D. LGS. 118/2011****(ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 9/2024)**

Dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

Dott. Pietro Boraschi (Componente)

Dott.ssa Oliva Cutone (Componente)

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Il Collegio dei Revisori dei Conti, dichiarando di aver ricevuto a mezzo PEC, inizialmente in data 5 marzo 2024 lettera di trasmissione dei documenti allegati alla richiesta di parere previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011 e dall'art. 19 comma 2 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale"; a firma certificata in pari data del Direttore della "Amministrazione, Personale, Sistemi informativi ed Organismi di Garanzia", successivamente inviati nuovamente, con modifiche, a mezzo PEC del 13 marzo 2024 come di seguito elencati (allegati definitivi):

- proposta di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza recante *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i"* con i relativi allegati:
 - * allegato A e A1 - elenco dei residui attivi al 31/12/2023 comprensivo degli importi da mantenere, da cancellare in c/residui e in conto competenza nonché maggiori residui;
 - * allegato B e B1 - elenco dei residui passivi al 31/12/2023, comprensivo degli importi da mantenere da cancellare in c/residui e in c/competenza;
 - * allegato C - elenco degli impegni di spesa da reimputare agli esercizi successivi suddivisi tra parte corrente e capitale;
 - * allegato D ed E - variazioni conseguenti.
- determinazioni n. A0200E/51/2024 e n. A0300E/65/2024 del 29 febbraio 2024 aventi ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui 2023. Attestazione" dei Responsabili delle Direzioni apicali comprensive dei relativi allegati;
- determinazioni n. A0300E/77/2024 del 12 marzo 2024 di rettifica della n. A0300E/65/2024 del 29 febbraio 2024 aventi ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui 2023. Attestazione – Rettifica determinazione n. 65/2024" del Responsabile della Direzione apicale comprensiva dei relativi allegati;

per informazione il collegio ha ricevuto anche:

- deliberazione Ufficio di Presidenza n. 16/2024 - Cl. 5.02.02 avente ad oggetto "Approvazione risultanze relative al preconsuntivo dell'esercizio finanziario 2023 ed aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023. Conseguente approvazione della variazione al bilancio di previsione 2024/2026".

In particolare, le determinazioni dei Responsabili delle Direzioni apicali e dei Settori, comprensive dei relativi allegati da considerare in via definitiva per il ROR sono le seguenti:

1. Direzione Processo legislativo e Comunicazione Istituzionale determinazione n. A0300E/77/2024 del 12 marzo 2024 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui 2023. Attestazione. Rettifica determinazione 65/20223" con relativi allegati Direzione A0200D- Residui passivi ROR 2023 e Direzione A0200D-Residui attivi ROR 2023;
 2. Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia del Consiglio Regionale del Piemonte, determinazione n. A0300E/51/2024 del 29 febbraio 2024 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui 2023. Attestazione" con relativi allegati Residui passivi ROR 2023 e Residui attivi ROR 2023;
- le determine di cui sopra sono state ricevute contestualmente alla richiesta di parere, tenuto conto del contenuto dell'art. 19 del regolamento in essere *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* che recita: *"Prima dell'adozione del rendiconto, i responsabili apicali delle strutture organizzative in relazione ai procedimenti loro assegnati effettuano con cadenza annuale e comunque entro il 28 febbraio, le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, adottando una specifica attestazione con la quale si motiva la puntuale ricognizione effettuata, le variazioni e le reimputazioni autorizzate sui residui attivi e passivi, comprendente in particolare la dichiarazione di inesigibilità dei crediti cancellati in tutto o in parte."*

Le attestazioni di cui al comma 1, munite del parere del Collegio dei revisori, sono trasmesse all'Ufficio di presidenza per il tramite della direzione competente in materia di amministrazione, che adotta la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi comprendente le neces-

sarie variazioni al bilancio dell'esercizio precedente e di quello in corso al fine di garantire la corretta reimputazione delle entrate accertate e delle spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato", e soprattutto in ottemperanza all'art. 63 comma 11 del D.Lgs 118 che riporta "le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia".

Si evidenzia che la DD 77/2024 è stata redatta dopo il termine regolamentare in rettifica della precedente DD 65/2024, redatta nei termini, a causa di un errore "rotativo" di un residuo attivo tra Giunta e Consiglio di modico importo. Nonostante ciò, anche la DD 51/2024 seppur entro il mese di febbraio, essendo bisestile il 2024, è stata adottata con un brevissimo ritardo. Si raccomanda di seguire le norme regolamentari.

Come più volte evidenziato tali atti sono essenziali per il ROR in quanto la responsabilità della corretta imputazione/cancellazione/mantenimento deve essere ed è in capo ai singoli Direttori/Responsabili; infatti, nel caso in cui la sommatoria dei singoli decreti/determine/attestazioni non coincida – anche solo per puro errore materiale - con le operazioni complessive di ROR, sarebbero comunque le stesse a fare fede, inficiando il conseguente rendiconto definitivo.

Tenuto conto di quanto sopra il collegio,

premette

di aver effettuato le verifiche, tenendo conto dei documenti pervenuti a seguito del campionamento individuato, utilizzando vari strumenti di lavoro consentiti.

Dai documenti ricevuti si evidenziano le seguenti situazioni del ROR complessivamente riassunte come segue:

- residui attivi 2023 da mantenere euro 45.458.363,07;
- residui attivi ante 2023 da mantenere euro 84.350,98;
per un totale di residui attivi da mantenere di euro 45.542.714,05
- residui attivi ante 2023 eliminati per insussistenza euro 1.158,03;
- residui passivi 2023 da mantenere euro 7.202.625,29;
- residui passivi ante 2023 da mantenere euro 479.155,60;
- per un totale di residui passivi da mantenere di euro 7.681.780,89;
- residui passivi ante 2023 eliminati euro 455.987,55;
- impegni re-imputati agli esercizi successivi per euro 5.649.181,70 al 2024 tenuto conto che non vi sono re-imputazione di pari importo di accertamenti pertanto tutte re-imputazioni che variano l'FPV.

Il collegio richiamati,

- l' art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;
- il citato articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui...omissis..., i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.»;

tenuto conto che

- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che *“Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;*
- lo scopo della ricognizione annuale è quello di verificare:
 - 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - 4) la corretta classificazione e imputazione dei “residui attivi” e dei “residui passivi” in bilancio;
- la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
 - a) i residui attivi di dubbia e difficile esazione;
 - b) i residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili;
 - c) i residui attivi riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
 - d) i residui passivi insussistenti o prescritti;
 - e) i residui attivi e i residui passivi non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 - f) le somme imputate all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;
- non sono stati effettuati riaccertamenti parziali;
- veniamo informati che con nota protocollo n. 00002409 del 30/01/2024 - il responsabile della direzione Amministrazione, personale, sistemi informativi e Organismi di Garanzia, ha comunicato ai Responsabili di Direzione/Settori del Consiglio regionale l'avvio del procedimento di ricognizione dei residui attivi e passivi chiedendo di restituire alla struttura competente in materia di bilancio e ragioneria una nota/attestazione, a firma dei responsabili di Direzione del consiglio regionale, nella quale indicare gli esiti delle attività di verifica con la compilazione dei prospetti numerici e le motivazioni;
- tale comunicazione risulta – come per gli anni precedenti - ben dettagliata e utile operativamente in quanto alla stessa è stato allegato un vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccertamento e che nella stessa si prende positivamente atto che vengono dati precisi indirizzi in merito alle *“specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione”*;
- nelle note sopra citate risultano acquisite, dai due Responsabili delle Direzioni apicali, le attestazioni di approvazione delle risultanze delle operazioni di verifica effettuate con motivazioni ivi inserite, come previsto dall'art. 19 comma 1 del *“Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte”*;

visto

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare gli artt. 53, 56 e 57 nonché l'art. 72 comma I, in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma 2 del medesimo articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 del D.Lgs n. 123/2011;

- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale", ed in particolare:
 - * il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;
 - * il punto 2 ove stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale richiamata anche all'art. 1 punto 1 del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte" da ultimo modificato con L.R. 8/2023;
- il "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare l'art. 19 denominato "Riaccertamento dei residui";
- l'art. 1 comma 3 relativi ai compiti dell'organo di revisione del "Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte";
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i. con particolare gli artt. 30 e 32 seppur si evidenzi che la norma non richiama quanto inserito dai principi armonizzati rispetto al riaccertamento ordinario dei residui;
- che il collegio ha ricevuto a mezzo PEC in data 24 novembre 2023 la comunicazione prot. n. 00025714 del 23/11/2023 contenente la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 384 del 22 novembre 2023 avente ad oggetto la delibera di "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Piemonte per il triennio 2024-2025-2026. Proposta al Consiglio regionale." e di aver rilasciato proprio parere positivo in data 7 dicembre 2023 (rif. Verb.29/2023 all. 2);
- tenuto conto della deliberazione del Consiglio regionale n. 308-27526 del 19/12/2023 con la quale è stata approvata la proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del bilancio finanziario di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026, con particolare riferimento alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto ivi inserito;
- che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 24 gennaio 2024 recante "Approvazione risultanze relative al preconsuntivo dell'esercizio finanziario 2023 ed aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023. Conseguente approvazione della variazione al bilancio di previsione 2024/2026" l'ente ha provveduto alla predisposizione del preconsuntivo inviando al collegio, dapprima per le vie brevi, successivamente in data 13 marzo 2024 a mezzo pec unitamente alla richiesta di parere al ROR;
- che con deliberazione del Consiglio regionale n. 254-25283 è stata approvata la proposta del bilancio finanziario di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 di cui al parere del collegio (rif. verb. 25/2022 – allegato 1);
- che con deliberazione del Consiglio regionale n. 301-2321 è stata approvata la proposta della variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023/2025 di cui al parere del collegio (rif. verb. 28/2023 – allegato 1);
- che con deliberazione del Consiglio regionale n. 306-27040 è stata approvata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023/2025 di cui al parere del collegio (rif. verb. 22/2023 – allegato 1);
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha ricevuto tramite PEC. dello scorso 8 marzo 2024 unicamente la comunicazione della messa a disposizione dei file dei residui attivi e passivi relativi al ROR, avviato con prot-00006290 del 31 gennaio 2024 da parte dell'Ufficio ragioneria; tale file è stato acquisito ai fini del campionamento per l'emissione del parere previsto all'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2001;
- che il collegio sta effettuando il campionamento di residui per addivenire ai controlli per l'emissione di parere al riaccertamento ordinario della Regione;

- che il collegio ha effettuato anche le verifiche incrociate tra gestione della Regione Piemonte e del Consiglio al fine di verificarne i rispettivi residui definitivi;
- che il collegio ha riscontrato la corrispondenza dei residui della Regione Piemonte e del suo Consiglio verifica come meglio oltre indicato solo in seguito a ulteriori approfondimenti;
- che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento, come da documenti acquisiti dal collegio dei revisori e conservati nelle carte di lavoro, tramite richiesta alle Direzioni del Consiglio regionale della documentazione necessaria alle verifiche a campione dei residui attivi e passivi, dando atto che sin da subito il Collegio ha scelto il campionamento per i residui attivi e passivi, attraverso l'individuazione di un numero significativo. Su questi il collegio ha richiesto la documentazione a supporto, procedendo poi in sede di incontro con gli uffici a verificare anche altre posizioni, per gli attivi la quasi totalità degli stessi per tipologia, come inseriti nelle carte di lavoro;
- il campionamento sui residui passivi ha portato ad un campione casuale che è stato in seguito integrato verificando la quasi totalità dei residui attivi e verificando per tipologia anche buona parte di residui passivi. A tal fine il collegio ha richiesto alle rispettive direzioni le risultanze aggregate dei residui attivi e passivi estratti ed ha effettuato le verifiche sia in autonomia che durante l'incontro dello scorso 14 marzo 2024 (rif. verb. 8/2024);

esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione ed i documenti pervenuti dal campionamento richiesto, mediante controlli avvenuti a distanza dopo aver proceduto al riscontro dei risultati indicati nella proposta di deliberazione il collegio riporta quanto segue.

Riconciliazione dei residui Consiglio regionale e Regione

Il collegio, visto il file del ROR dei residui attivi e passivi della Regione Piemonte come notificato in data 8 marzo 2024 seppur ufficialmente non ancora pervenuto tutto il materiale, riscontra la coincidenza dei residui attivi e passivi.

Il collegio, come sopra specificato, sta effettuando le verifiche sui residui finalizzate al rilascio del parere.

In relazione ai due ROR si auspica la formalizzazione di procedure interne finalizzate - nelle varie fasi dei processi amministrativi di bilancio – allo scambio di flussi informativi tra il Consiglio e la Giunta formalizzati in atti amministrativi potendo in tal modo riparametrare le necessità del Consiglio entro le date di variazioni di bilancio di fine novembre.

Dai controlli effettuati, tenuto conto del ROR del consiglio come da ultimo notificato, non vi sono discordanze.

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2022, RISCOSSI o NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2023 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti 2023	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui com.za 2023)	Accertamenti reimputati
Titolo 1				
Titolo 2	48.483.887,02	4.155.357,26	44.328.529,76	
Titolo 3	110.851,71	28.090,89	82.760,82	
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	14.683.396,30	13.636.323,81	1.047.072,49	
TOTALE	€ 63.278.135,03	€ 17.819.771,96	€ 45.458.363,07	€ 0,00

Dall'esame risulta che nel 2023 non sono state reimputate entrate come si evince anche nel paragrafo successivo.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2022 PAGATI o NON PAGATI o REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni - tenendo conto della DUP n. 16/2024 che ha tra l'altro effettuato variazione del FPV, rispetto a quanto già previsto nel bilancio di previsione 2024-2026 per euro 12.860.003,53, addivenendo così a un FPV pre-ROR di euro 27.792.557,53, è quella che si evince dalla sottostante tabella.

Tenuto conto, quindi, anche degli atti di amministrazione dei Dirigenti n. A0303C/240/2023, A0303C/243/2023 e A0303C/245/2023 inseriti nella variazione della DUP 16/2024 inerente "Approvazione risultanze al pre-consuntivo dell'esercizio finanziario 20213 ed aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2023. Conseguente approvazione della variazione al bilancio di previsione 2024/2026" e che verranno sommate alla variazione di FPV da ROR pari ad euro 5.649.181,70.

	Impegni 2023	economie	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui comp.za 2023)	Impegni reimputati da responsabili	Impegni reimputati da ROR
Titolo 1	57.713.512,29	11.925.524,09	38.444.933,77	4.684.467,43	-47.452,00	77.267,26
Titolo 2	36.351.815,83	6.171.478,42	3.655.603,62	1.390.763,26	14.980.006,00	5.571.914,44
Titolo 3						
Titolo 4						
Titolo 5						
Titolo 7	18.893.944,00	4.211.840,57	13.554.708,83	1.127.394,60		
TOTALE	112.959.272,12	22.308.843,08	55.655.246,22	7.202.625,29	14.932.554,00	5.649.181,70

Dall'esame risulta che le spese impegnate e non esigibili nell'esercizio considerato sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Di seguito vengono riportate le reimputazioni che generano FPV relative al ROR mentre per quelle che non lo generano si vedano le informazioni di cui al punto 3, ove si evince che non vi sono altre reimputazioni di pari importo di entrata e spesa:

	Impegni reimputati (+) FPV	2024	2025	2026
Titolo 1	77.267,26	77.267,26	-	
Titolo 2	5.571.915,44	5.571.915,44	-	
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 7				
TOTALE	5.649.182,70	5.649.182,70	0,00	0,00

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata a copertura delle spese reimputate. Non vi sono reimputazioni che non generano movimentazione di FPV come si evince dalla seguente tabella.

Si riporta ancora quindi che alla variazione di ROR del FPV (pari ad euro complessive 5.649.181,70) devono essere aggiunte le reimpuntazioni effettuate in corso di anno pari ad euro 14.932.554,00 che verranno sommati al FPV già previsti in bilancio di previsione 2024 di euro 12.860.003,53 per un complessivo FPV finale, come si evince dalla seguente tabella paragrafo 4, di euro 33.441.739,23. Per quanto riguarda la variazione in sede di ROR sull'FPV si rinvia sempre al paragrafo 4.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimpuntazione di entrate e spese correlate, si deduce che non vi sono state reimpuntazioni contestuali.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2023

Si rileva che il FPV, come da variazione proposta, dovrebbe essere aumentato unicamente della differenza non prevista attualmente in bilancio di previsione 2024/2026. Infatti:

- il bilancio, approvato con DCR 308-27526 del 19 dicembre 2023, rispetto al quale il collegio ha rilasciato parere in data 7 dicembre 2023 (rif. verb. 29/2023 allegato 2), prevede inizialmente complessivi euro 12.860.003,53 di cui parte c/corrente per euro 2.706.039,00 e parte in c/capitale per euro 10.153.964,53;
- con la variazione effettuata con DUP n. 16/2024 denominata "Approvazione risultanze relative al pre-consuntivo esercizio finanziario 2023 ed aggiornamento del prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023 al bilancio di previsione 2024-2026" del 24 gennaio 2024 il Consiglio ha provveduto ad effettuare una variazione in aumento del FPV di parte capitale per euro 14.980.006,00 ed una variazione in diminuzione di euro - 47.452,00 di parte corrente che ha determinato un FPV complessivo 27.792.557,53, di cui € 2.658.587,00 di parte corrente e di euro 25.133.970,53 di parte in conto capitale.
- con la variazione del FPV di ROR il FPV verrebbe aumentato di euro 5.649.181,70 di cui euro 77.267,26 di parte corrente ed euro 5.571.914,44 di c/capitale).

Il fondo pluriennale vincolato pertanto al 31/12/2023 tenendo conto di quanto sopra e della variazione da ROR di ulteriori euro 5.649.181,70 diviene di euro 33.441.739,23 come di seguito evidenziato:

FPV 2023 SPESA CORRENTE	2.735.854,26
FPV 2023 SPESA IN CONTO CAPITALE	30.705.884,97
FPV 2023 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	
TOTALE	33.441.739,23

Tale FPV dopo il riaccertamento si svilupperà complessivamente come di seguito evidenziato:

	Impegni reimputati (+)FPV	2024	2025	2026	oltre il 26
Titolo 1	2.735.854,26	2.735.854,26			
Titolo 2	30.705.884,97	29.855.884,97	850.000,00	0,00	0,00
Titolo 3					
Titolo 4					
Titolo 5					
TOTALE	33.441.739,23	32.591.739,23	850.000,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2023 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante *	2.658.578,00
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro **	77.267,26
Totale FPV 2022 spesa corrente	2.735.845,26

L'organo di revisione ricorda che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa agli atti dell'ente;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 - Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna o quello previsto dall'art. 36 comma 2 lettera a) del Dlgs 50/2016, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2023;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate. Nelle more dell'adeguamento dei principi applicati al d.lgs. n. 36 del 2023, per le opere avviate applicando le norme del nuovo codice dei contratti, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, adeguandolo alle novità del d.lgs. n. 36 del 2023 che, con riferimento alla progettazione, richiedono la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività riguardanti la realizzazione dell'opera (FAQ Arconet 53). Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti (euro 150.000,00), sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:

- sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli interventi che non devono essere inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi della legislazione vigente;
- le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;
- in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2024, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2023

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2022 e quindi al 01/1/2023, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.23
Titolo 1				
Titolo 2	42.852.345,14	42.838.774,59		13.570,55
Titolo 3	105.902,27	41.801,13	-1.158,03	62.943,11
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	1.020.924,11	1.013.086,79		7.837,32
TOTALE	43.979.171,52	43.893.662,51	-1.158,03	84.350,98

In particolare si evidenzia che per il 2023 non sono presenti maggiori iscrizioni di residui attivi.

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2023, ma non incassate.

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2022 e quindi al 01/1/2023 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.23
Titolo 1	4.476.611,97	3.655.788,82	-403.181,74	417.641,41
Titolo 2	1.269.106,44	1.191.022,65	-52.072,31	26.011,48
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7	1.209.533,30	1.173.297,09	-733,50	35.502,71
Titolo 9				
TOTALE	6.955.251,71	6.020.108,56	-455.987,55	479.155,60

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati, che al punto 9.1 prescrive che l'economia mantiene lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione, laddove presente, ed è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo, nel caso del 2023.

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente vincolata		
Gestione corrente non vincolata	-1.158,03	-455.987,55
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi		
MINORI RESIDUI	1.158,03	455.987,55

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente non ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2022

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 45.542.714,05 di cui:

- euro 84.350,98 da gestione residui;
- euro 45.458.363,07 da gestione competenza 2023.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 7.681.780,89 di cui:

- euro 479.155,60 da gestione residui;
- euro 7.202.625,29 da gestione competenza 2023.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e prece- denti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	-	-	-	-			0,00
Titolo 2	-	-		13.570,55		44.328.529,76	44.342.100,31
Titolo 3	26.841,50	3.501,61	1.600,00		31.000,00	82.760,82	145.703,93
Titolo 4	-	-		-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-		-	-	-	0,00
Titolo 6	-	-		-	-	-	0,00
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9	-	88,50	-	-	7.748,82	1.047.072,49	1.054.909,81
Totale	26.841,50	3.590,11	1.600,00	13.570,55	38.748,82	45.458.363,07	45.542.714,05

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e prece- denti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	27.914,55	8.215,71	12.203,13	45.008,29	324.299,73	4.684.467,43	5.102.108,84
Titolo 2	-	-		2.110,93	23.900,55	1.390.763,26	1.416.774,74
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7	472,00	998,50	2.944,90	-	31.087,31	1.127.394,60	1.162.897,31
Totale	28.386,55	9.214,21	15.148,03	47.119,22	379.287,59	7.202.625,29	7.681.780,89

11. OSSERVAZIONI

Verificato il lavoro svolto si prende positivamente atto della nota annualmente inviata dal Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom denominata "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi connessi alla predisposizione del Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2023" del 30/01/2024 (prot.00002409) ove - nel prospetto allegato alla nota esplicativa - vengono date tutte le informazioni e sottolineata la necessità dell'inserimento delle motivazioni dettagliate nonché la redazione di specifici atti in pdf protocollati per la restituzione dei dati a norma dell'art. 19 del regolamento consistenti in atti (Decreti) ove i Responsabili hanno poi effettivamente evidenziato le proprie motivazioni.

Il collegio, tenuto conto di quanto si è potuto verificare, e viste le osservazioni degli anni precedenti suggerisce:

- **in merito alle motivazioni**

* riscontrando che le motivazioni sono meglio dettagliate rispetto ad anni precedenti, si rileva che alcune restano ancora troppo poco legate ai principi contabili, si raccomanda pertanto che le motivazioni siano sempre più descrittive ricor-

dando come la Corte dei conti ha richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si rinnova pertanto per il futuro la raccomandazione ai responsabili di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni sempre più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui ai fini di un controllo non solo a campione ma anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

- in merito alla bozza di proposta

* si prende positivamente atto dell'accoglimento del suggerimento degli anni precedenti di inserire in modo specifico le movimentazioni del FPV ma si chiede che vengano meglio dettagliate le reimputazioni avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei responsabili/Direttori con i rispettivi importi, così da delineare il percorso delle movimentazioni avvenute sul FPV nei vari momenti amministrativi;

- in merito alle procedure

* si ribadisce la necessità di provvedere alla stesura di procedure interne che permettano lo scambio di informazioni cadenzate nei vari momenti dell'anno propedeuticamente alle fasi di preventivo, assestamento, ROR, rendiconto e finalizzate alle riconciliazioni delle somme dei rispettivi bilanci, ritenendo che solo quelli possano essere i momenti di verifica delle somme in trasferimento necessarie;

* dai controlli effettuati anche quest'anno si è riscontrata la presenza di residui passivi datati (anche 2017) in attesa di fatturazione. L'anno precedente si chiedeva di addivenire ad un controllo almeno per le annualità 2017-2021 relativamente alle posizioni con motivazione in attesa di fattura tenuto conto che, seppur tali debiti si prescrivano in 10 anni, quale ente pubblico, il collegio auspicava un controllo puntuale straordinario vista la numerosità delle società che sembravano non aver emesso fattura verificando l'emissione della stessa, soprattutto nei confronti di società di capitali che appare singolare che non abbiano emesso fattura per prestazioni concluse, nonché una verifica di eventuali comunicazioni. A tal proposito il collegio prende atto che molte posizioni sono state verificate anche in seguito alla presenza di un nuovo responsabile. Nonostante ciò restano dubbi sulla puntuale applicazione dei principi contabili nei primi anni dell'applicazione del D.Lgs 118/2011 che nonostante una verifica puntuale da parte del nuovo responsabile, ha quale conseguenza il trascinamento di alcune posizioni che nel 2024 è auspicabile che si chiudano. Si suggerisce di effettuare nel mese di giugno un nuovo invio di sollecito relazionando al collegio circa i risultati ottenuti. In relazione ai nuovi affidamenti si raccomanda di applicare ossequiosamente i principi contabili evidenziando che, ove le rendicontazioni, - ad esempio delle pubblicazioni effettuate - non fossero definitive, non potranno essere mantenute a residuo le rispettive somme, tenuto conto che uno degli elementi necessari per il mantenimento consiste, oltre che nell'individuazione del soggetto e che l'obbligazione giuridicamente sia scaduta e quindi il servizio reso entro l'anno, nella quantificazione puntuale del debito effettivo. Tenuto conto della particolarità della tipologia dei servizi di divulgazione e informazione nonché rassegna stampa delle attività del Consiglio si ritiene opportuno valutare la possibilità di inserire le modalità di rendicontazione di volta in volta negli atti di affidamento.

- in merito ai patrocini onerosi

* in merito ai patrocini onerosi e i contributi (residui passivi), il collegio chiedeva nel precedente ROR di effettuare nel 2024 una lettera di sollecito a tutti i beneficiari. Nonostante ciò, sono presenti numerose posizioni ancora tra i residui passivi che risultano datati e in attesa della chiusura degli iter documentali. Oltre a raccomandare agli uffici l'applicazione puntuale dei principi contabili in merito agli elementi essenziali per l'impegno della spesa, si ricorda che per quanto riguarda i contributi

gli stessi principi risultano molto restrittivi. Si suggerisce, viste le criticità rilevate, di addivenire ad una nuova comunicazione a tutti i responsabili ove, oltre ad indicare gli elementi essenziali per l'individuazione dell'esigibilità delle somme e per il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche, si specifichi in modo dettagliato quanto i Direttori ritengono necessario acquisire a livello documentale chiedendo inoltre di meglio motivare le ragioni del mantenimento. Inoltre, si suggerisce di azionare una verifica aggiuntiva in corso d'anno da condividersi con il collegio.

12. CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione **esprime parere positivo** alla proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi degli articoli 3, quarto comma del D.lgs 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i."* come da ultimo inviata al collegio in data 13 marzo 2024.

20 marzo 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Elisa Venturini

Dott. Pietro Boraschi

Dott.ssa Oliva Cutone